



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS)
SCUOLA	SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2015/2016
CORSO DILAUREA	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
INSEGNAMENTO	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	50199-formazione interdisciplinare
CODICE INSEGNAMENTO	06999
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SPS/02
DOCENTE RESPONSABILE	MARSALA ROSANNA Ricercatore Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	162
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	63
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MARSALA ROSANNA Mercoledì 9:00 12:00 Campus universitario, Ed.15, piano 6, stanza n.610 Giovedì 9:00 12:00 Campus universitario, Ed.15, piano 6, stanza n.610

DOCENTE: Prof.ssa ROSANNA MARSALA

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: L'insegnamento consentirà agli studenti di maturare una comprensione critica e approfondita dei principali assi portanti del pensiero politico occidentale. Al termine del corso gli studenti acquisiranno le fondamentali conoscenze relative ad autori e tematiche che hanno concorso a formare la tradizione politica europea, collocandoli in relazione alle differenti fasi storiche nelle quali tali temi si sono sviluppati.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studio dell'intera tradizione di pensiero politico occidentale dalle origini alla prima metà del XX secolo consentirà agli studenti di sviluppare capacità di analisi e di interpretazione critica degli scenari politici nazionali e internazionali attuali e passati.</p> <p>Autonomia di giudizio: A conclusione del corso gli studenti, sulla base delle conoscenze analitiche di impianto sia teorico sia storico, dovrebbero aver maturato la capacità di interpretare criticamente i testi, nonché di collocare i diversi autori e i diversi filoni del pensiero politico in relazione tra loro e di relazionarli con le trasformazioni politiche e istituzionali della storia occidentale.</p> <p>Abilità comunicative: A conclusione del corso gli studenti dovrebbero aver conseguito padronanza del lessico politico e capacità di comunicare con chiarezza e stendere per iscritto in modo corretto sintetiche considerazioni sulle principali questioni della politica moderna e contemporanea, attraverso l'analisi del pensiero dei principali autori che hanno contribuito a dare forma al pensiero politico occidentale.</p> <p>Capacità di apprendimento: L'impegno sul piano teorico e disciplinare dovrebbe conferire agli studenti una certa padronanza metodologica e abilità di apprendimento utili per l'accesso a future professioni relative alla gestione di processi politici.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Una verifica scritta sulla parte generale tramite questionario a risposta aperta e prova orale
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone l'analisi delle principali dottrine politiche dall'antichità classica alla prima metà del Novecento ricostruendo il lungo e complesso itinerario di sviluppo del pensiero politico occidentale. Lo studio degli autori più significativi collocati nel loro contesto storico, delle fondamentali categorie politiche (sovranità, democrazia, uguaglianza, rappresentanza, libertà, federalismo) hanno lo scopo di far acquisire agli studenti quella base culturale indispensabile per la comprensione della realtà politica odierna. Per questo ci si avvarrà, nel corso delle lezioni, anche della lettura di alcuni testi classici di autorevoli pensatori, che ancora oggi costituiscono un costante punto di riferimento del dibattito politico. Particolare rilievo sarà dato alle analisi e alle teorie concernenti l'origine della società e dello Stato, le forme di governo e loro degenerazioni, i progetti ideali di Stato, il problema della giustizia, la legge, la concezione romana del diritto, il problema della resistenza passiva e attiva, il rapporto tra religione e politica, il concetto di sovranità, lo Stato moderno, la relazione tra potere-autorità-libertà, il rapporto tra società civile e Stato, il rapporto tra politica e storia, la rappresentanza, i partiti, il cosmopolitismo, il federalismo.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali supportate da presentazioni create con powerpoint e dalla lettura di brani antologici. Verifiche in itinere, seminari
TESTI CONSIGLIATI	Parte generale: M. D'Addio, Storia delle dottrine politiche, I-II, Genova, Ecig, 1992 (con esclusione delle pp. 203-250, 306-343, 363-396, 453-464 del vol. I; e delle pp. 37-56, 71-89, 104-130, 183-220, 243-251, 271-280, 333-361 del vol. II). Materiale fornito dal docente. Classico politico: John Locke, Lettera sulla tolleranza, Economica Laterza, Roma-Bari, 2005. Parte speciale: R. Marsala, La rappresentanza politica in Philippe Buchez, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2012.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Presentazione del corso e sua organizzazione: parte generale, classico politico, parte speciale. Introduzione alla Storia delle dottrine politiche: nascita di una disciplina e sua evoluzione. Strumenti metodologici per le citazioni bibliografiche e la redazione di un paper. Risorse telematiche: Opac e multiopac.
5	Dalla filosofia cosmologica alla filosofia antropologica: i sofisti, Socrate. Erodoto e il dibattito sulle forme di governo. La concezione della storia in Tucide. Le origini del pensiero politico: Platone e Aristotele.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Polis e cosmopolis nell'età ellenistica. Cinismo, stoicismo, epicureismo. L'esperienza politica romana: il diritto, il potere. Polibio e la costituzione mista. Cicerone: la concezione della politica, il problema della libertà e la crisi della Repubblica.
3	Cristianesimo e politica: ordine spirituale e ordine temporale. Paolo di Tarso e l'origine del potere. Teoria gelasiana, Giustiniano.
4	Agostino d'Ippona: Civitas Dei e Civitas terrena. Agostinismo politico. Giovanni di Salisbury e la teoria del diritto di resistenza attiva al tiranno. Il pensiero politico di Tommaso d'Aquino.
2	L'aspirazione alla pace: Dante e Marsilio da Padova. La controversia tra Filippo il bello e Bonifacio VIII. Crisi della Chiesa e movimenti di riforma.
3	Girolamo Savonarola e il Trattato circa il reggimento civile della città di Firenze. Istanze di riforma: l'evangelismo politico di Erasmo da Rotterdam e l'utopia di Thomas More.
3	Il realismo politico di Niccolò Machiavelli: la verità effettuale, lo Stato-potere, il rapporto morale e politica.
2	Jean Bodin: il concetto di sovranità, forme di Stato e forme di governo, il principio della giustizia.
1	Tommaso Campanella e l'ordine politico ideale: la Città del sole
2	Il pensiero politico inglese nel XVII secolo: la genesi dello Stato costituzionale moderno.
3	Giusnaturalismo e Contrattualismo.
2	Lo Stato leviatano di Thomas Hobbes.
2	Il contrattualismo "liberale" di John Locke.
2	La teoria dei corsi e ricorsi storici. Religione, politica e storia in Giambattista Vico.
4	Il pensiero politico dell'illuminismo. Montesquieu e «Lo spirito delle leggi». Libertà e uguaglianza: lo Stato democratico in J. J. Rousseau.
2	Stato federale e democrazia repubblicana. «The Federalist».
2	Immanuel Kant: lo Stato di diritto.
2	Georg W. F. Hegel e l'idealismo. Diritto, morale, eticità.
2	Il socialismo utopistico: Saint-Simon, Owen, Fourier.
2	Il socialismo anarchico di J. Proudhon. Il socialismo scientifico: Marx ed Engels.
2	Alexis de Tocqueville e il problema della democrazia: dialettica libertà-uguaglianza, dispotismo della maggioranza e suoi correttivi, individualismo
3	Democrazia e liberalismo nel Risorgimento italiano: Giuseppe Mazzini, Antonio Rosmini e Carlo Cattaneo.
4	La democrazia d'ispirazione cristiana: Giuseppe Toniolo, Luigi Sturzo, Alcide De Gasperi